

Povertà e salute mentale non sono condizioni separate, ma parti di una relazione circolare che attraversa le vite delle persone, i territori e le politiche pubbliche, producendo esclusione sociale, stigma e diritti negati. Questo volume nasce dalla collaborazione tra Caritas Italiana e la Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia, e si colloca nel solco della tradizione italiana della deistituzionalizzazione, valorizzandone l'attualità e sollecitando attenzione al rischio di involuzione culturale e organizzativa dei servizi.

Attraverso dati epidemiologici, studi di sorveglianza, dati della letteratura, ricerche quali-quantitative e l'ascolto diretto di operatori, volontari e familiari, il testo restituisce un quadro articolato del disagio mentale in Italia, mettendo in luce il ruolo dei determinanti sociali della salute e l'impatto di disuguaglianze e povertà, nelle diverse forme. Ne emerge un peggioramento strutturale della salute mentale, con effetti particolarmente evidenti sulle giovani generazioni, sulle donne, sulle persone con esperienza migratoria, e una critica al definanziamento della salute mentale, all'indebolimento dei servizi territoriali, alle crescenti disuguaglianze nell'accesso alle cure e ai servizi integrati.

Il volume non si limita a descrivere le sfide esistenti, ma indica traiettorie possibili di cambiamento: il rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria, il rilancio dei servizi di prossimità, il riconoscimento del ruolo del Terzo settore e la centralità dei diritti, della partecipazione e dei progetti di vita. Un contributo che invita a considerare la salute mentale come bene comune e fondamento della cittadinanza, assumendola come responsabilità collettiva e misura della giustizia sociale di una società.

# POVERTÀ E SALUTE MENTALE

## Relazione circolare e diritti negati

POVERTÀ E SALUTE MENTALE



€ 20,00



 tau editrice